



COMUNICATO STAMPA

46° CONGRESSO NAZIONALE DEL NOTARIATO, PROPOSTE DI RIFORMA PER I GIOVANI E LA SOCIETA' CIVILE

Torino, 13 ottobre 2011- Si sono aperti oggi a Torino i lavori del 46° Congresso Nazionale del Notariato "Unità d'Italia e tradizione notarile", che si terrà fino a sabato 15 ottobre al Centro Congressi Lingotto, nell'ambito delle Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Oltre 1.500 i notai da tutta Italia presenti all'inaugurazione dei lavori guidati da Giancarlo Laurini, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato.

"Rilanciamo da qui oggi, con forza, la volontà e la disponibilità di tutte le professioni a costruire con i cittadini e innanzitutto con i giovani, un futuro dell'Italia da protagonista nell'Europa e nel mondo" ha dichiarato Laurini nel suo discorso di apertura. "E' un impegno che ha qualche possibilità di successo soltanto se, come tante volte ha sottolineato il Capo dello Stato, ce ne facciamo carico tutti insieme e innanzitutto le professioni che sono da sempre parte importante del patrimonio sociale e culturale del Paese".

L'approccio del Notariato per adeguare il proprio ordinamento ai principi introdotti con la manovra correttiva è di massima apertura. Partendo da alcuni principi già adottati da tempo come la formazione continua, l'assicurazione obbligatoria e la separazione tra organi di rappresentanza e di disciplina, il Notariato deve procedere ad una razionale rivisitazione dei Distretti notarili, "onde superare l'attuale dimensione eccessivamente ridotta di alcuni di essi, tenendo conto dei nuovi assetti che si vanno profilando per i Tribunali e le Procure della Repubblica e degli altri paesi europei". Sono in cantiere, inoltre, alcune riforme come quella dell'accesso, oltre ad altre misure per la razionale velocizzazione del concorso a favore dei giovani.

Il Consiglio Nazionale del Notariato ha messo a punto una serie di proposte in materia di diritto di famiglia e delle successioni, che saranno discusse domani nella Tavola rotonda e presentate alle forze politiche dopo il Congresso: in particolare la proposta di introdurre anche nel nostro ordinamento sia le Convenzioni pre-matrimoniali, per l'eventualità di separazione personale o di divorzio (prevenendo la difficoltà delle negoziazioni quando il matrimonio è entrato in crisi), sia il "Patto di convivenza" PAC, col quale non si intende assolutamente istituzionalizzare un rapporto personale, ma semplicemente regolare diritti e obblighi di carattere patrimoniale.

Per ulteriori informazioni e accredito stampa:

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:
Chiara Cinti 06/36209244; 346/3808202 ccinti@notariato.it
Silvia Scafati 06/36209251; 348/7267921 sscafati@notariato.it
Manuela Izzo 06/36209289; 328/4825802 mizzo@notariato.it